

Punto 4 – Gli altri risultati ottenuti

Come segnalato, gli obiettivi contenuti nella Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione rappresentavano nel 2007 una minima parte dell'attività del Ministero della solidarietà sociale.

Si è ritenuto dunque opportuno segnalare - selezionandone le più significative - le altre attività che hanno impegnato gli uffici e i principali risultati ad esse connessi.

Dipendenze:

- *Piano italiano di azione sulle droghe*: è stato emanato il Piano, risultato di una fattiva collaborazione tra il Ministero e le istituzioni territoriali: Regioni, Province e Comuni. Per visualizzare l'intero piano:

<http://www.solidarietasociale.gov.it/NR/rdonlyres/86ADE75C-E734-4379-BBA6-6ED8E1F1439B/0/Pianoazione droghe2007.pdf>

Per informazioni sintetiche sul programma:

http://www.governo.it/governoinforma/dossier/piano_italiano_droghe/index.html;

- finanziamento di 57 enti pubblici e privati non profit, nell'ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze, così come previsto dall'articolo 127 del D.P.R. 309/90.

Disabilità:

- *Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità*: lo scorso 30 marzo 2007 il Ministro della solidarietà sociale è stato firmatario, per conto del Governo italiano, della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, strumento decisivo per orientare le politiche di tutti i paesi a sostegno delle persone con disabilità;

- attività consultive con le associazioni nazionali dei disabili: il Ministero ha attivato un tavolo tecnico per la consultazione delle federazioni nazionali di rappresentanza delle persone disabili per individuare, in modo condiviso, le linee d'azione prioritarie da sviluppare nel campo della disabilità.

Finanziamento e monitoraggio politiche sociali:

- riparto del Fondo nazionale politiche sociali e relativi adempimenti contabili: a seguito dei tagli effettuati con la legge finanziaria non si è potuti trattare la materia come "normale amministrazione" e si sono dovute porre in essere una serie di attività straordinarie, ai fini del successivo reintegro del fondo, conseguito con l'assestamento del bilancio (agosto 2007);

- sviluppo modello di microsimulazione: in collaborazione con il CAPP (Centro di analisi delle politiche Pubbliche dell'Università di Modena e di Reggio Emilia) si è avviato uno studio prospettico del fenomeno della povertà in Italia, sviluppando un modello di microsimulazione a disposizione del Ministero;

- attività europea e OCSE: in ambito internazionale il Ministero ha partecipato al Sottogruppo Indicatori del Comitato di Protezione sociale della UE e al gruppo di lavoro sulle politiche sociali dell'OCSE.

Immigrazione:

- programmazione e gestione dei flussi migratori;
- gestione degli interventi statali di integrazione sociale degli immigrati;
- gestione dei programmi finanziati con risorse comunitarie;
- progetti umanitari in Albania;
- partecipazione ad organismi internazionali in materia di immigrazione;

- coinvolgimento di associazioni nazionali di rappresentanza dei datori di lavoro, patronati ed associazioni non profit, mediante la sottoscrizione di protocolli d'intesa, aventi ad oggetto la collaborazione a titolo gratuito per l'attività di informazione e assistenza ai datori di lavoro interessati per le istanze in materia di rilascio del nulla osta al lavoro;

- istituzione del Comitato di valutazione dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi d'origine dei cittadini extracomunitari e messa a regime l'istruttoria per l'approvazione dei programmi medesimi;

- consolidamento della cooperazione tra i Paesi membri dell'UE, attraverso, in particolare, la partecipazione alla Rete di punti nazionali di contatto sull'integrazione, e alle iniziative promosse dall' UE;

- attivazione di misure urgenti di integrazione sociale, a favore di minori ed adulti appartenenti alle comunità rom, mediante la sottoscrizione di specifici accordi di programma con gli enti locali.

Infanzia e adolescenza:

- *Programma di rilancio dell'affidamento familiare*: Il Ministero è stato impegnato nello studio e nella progettazione del *Programma*, che sarà articolato su due distinti interventi: un primo intervento che prevede l'avvio, insieme alle Regioni, al Coordinamento dei servizi per l'affido e al Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, di un ciclo di attività seminariali (gemellaggi) dislocate sui territori regionali, al fine di realizzare la mappa dei servizi per l'affido diffusi sul territorio nazionale e la promozione della conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche; un secondo intervento prevede la pubblicazione e distribuzione dell'opuscolo "Affidare, un percorso informativo nell'affidamento familiare";

- lotta allo sfruttamento del lavoro minorile: è stato riconvocato dal Ministero della solidarietà sociale, in collaborazione con il Ministero del lavoro, dopo dieci anni di inattività, il tavolo di coordinamento con le parti sociali per aggiornare la Carta degli impegni in favore dell'infanzia e dell'adolescenza e per contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile;

Responsabilità sociale delle imprese (CSR):

Il Ministero ha istituito un tavolo di coordinamento e confronto con le altre amministrazioni centrali competenti per materia, coinvolgendo tutte le amministrazioni pubbliche competenti. Il tavolo interministeriale si è anche riunito in forma allargata ai maggiori stakeholder a livello nazionale, parti sociali, università, terzo settore, propedeutico alla prima Conferenza Nazionale sulla RSI.

Servizio Civile nazionale:

- è stato realizzato il nuovo sito Internet dell'UNSC www.serviziocivile.it, di più facile consultazione;
- è stata promossa la seconda *Giornata Nazionale del Servizio civile*: il 15 dicembre 2007 a Napoli, alla presenza del Capo dello Stato, con la partecipazione di migliaia di giovani volontari ed operatori del settore;
- rapporti con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione degli interventi di servizio civile nazionale previsti dal d.lgs. n. 77 del 2002;
- monitoraggio dei progetti attivati presso gli Enti iscritti agli albi di Servizio Civile nazionale mediante l'elaborazione statistica dei dati riportati nei questionari di fine servizio dei volontari e verifica ispettiva degli stessi progetti;
- avvio al servizio dei volontari e loro gestione;
- campagne di comunicazione, manifestazioni fieristiche e prodotti editoriali;
- significativo incremento nella capacità di spesa, assicurando pagamenti complessivi per quasi 290 milioni di euro (con l'emissione di oltre 7.000 ordinativi di pagamento);
- azione di contenimento delle spese di funzionamento, soprattutto quelle che si riferiscono alla prestazioni di servizi, in collaborazione con CNIPA e CONSIP;
- svolgimento di una gara europea che ha consentito di ridurre notevolmente i costi a carico dell'Unsc per l'assicurazione dei volontari;
- istituzione di un apposito gruppo di studio per la revisione della normativa primaria in materia di servizio civile;
- apertura di un tavolo di confronto con i grandi Enti, la Consulta del Servizio Civile e le RPA per la revisione della normativa secondaria.

Volontariato, associazionismo e formazioni sociali:

- tavolo tecnico per la riforma della legge 266/1991 sulle organizzazioni di volontariato;
- tavolo tecnico per la definizione dei decreti attuativi della legge 155/2006 (disciplina dell'impresa sociale);
- riprogettazione delle procedure per i bandi e le circolari (per la erogazione di contributi alle associazioni di promozione sociale, per l'acquisto di ambulanze e beni strumentali e alle organizzazioni di volontariato);
- emendamento per la gestione del 5 per mille e organizzazione, in accordo con l'Agenzia delle entrate, delle procedure per la erogazione dei contributi relativi.

Punto 5 - Dati e statistiche

Si riportano di seguito alcune delle statistiche più significative sull'attività del Ministero.

www.solidarietasociale.gov.it:

numero di visitatori nel 2007: 309.587

Centro di contatto:

Le richieste in materia sociale pervenute al centro di contatto nell'anno 2007 sono complessivamente 27.994. I contatti hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

<i>Tema</i>	<i>Numero contatti</i>	<i>%</i>
immigrazione e minori stranieri	14.750	52,7%
famiglia e congedi parentali	5.820	20,8%
disabili	3.656	13,1%
uffici del Ministero e servizi erogati	1.701	6,1%
volontariato e politiche giovanili	1.156	4,1%
infanzia ed adolescenza	911	3,3%

Newsletter

La newsletter elettronica del Ministero, pubblicata a partire dal 7 giugno 2007, contava al 31 dicembre 2.139 iscritti.

Servizio civile nazionale

	2007	2006	2005
Numero di volontari avviati al servizio, di cui:	43.416	45.890	45.175
- rinunce ed interruzioni	6.002	8.929	5.905
- subentri	2.378	1.738	1.574
- attestati rilasciati per fine servizio	20.099	19.545	19.055
N. di bandi ordinari:	2		
- n. enti coinvolti	154		
- n. posti disponibili	32.637		
N. di bandi straordinari:	2		
- enti coinvolti	69		
- posti disponibili	3.202		
N. totale di posti di volontari messi a bando dall'UNSC	35.839		
N. totale di posti di volontari messi a bando dalle Regioni e Province autonome (competenza avuta a partire dal 2007)	16.642		
Totale complessivo posti volontari messi a bando	52.481		
Totale dei pagamenti effettuati (in mln euro), tra cui	288,00		
- pagamenti volontari in Italia (in mln euro)	258,60		
- pagamenti volontari all'estero (in mln euro)	7,60		
- pagamenti spese per funzionamento	10,50		
N. ordinativi emessi	7.370		

Finanziamenti e gestione di fondi*Uso dei fondi comunitari⁷*

La percentuale tra risorse impegnate e assegnate nell'ambito del P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006" è in crescita rispetto agli anni precedenti:

	2005	2006	2007
Capacità di impegno	98,70%	97,90%	99,95%

Analogamente aumenta la percentuale tra risorse spese e assegnate nell'ambito del P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno 2000 -2006":

	2005	2006	2007
Capacità di spesa	71,50%	91,19%	94,73%

Tipologie di enti finanziati (tra 1997 e 2007)

Tipologia ente	Numero progetti	Somma importo riconosciuto	%	Somma importo erogato	%
Associazione di promozione sociale	370	€ 50.821.161,52	9,4%	€ 49.122.890,57	9,3%
Enti locali	222	€ 475.643.215,40	88,4%	€ 471.948.337,40	89,1%
organismi del privato sociale	708	€ 1.345.094,74	0,2%	€ 1.345.094,74	0,3%
Organizzazione di volontariato	165	€ 7.938.778,32	1,5%	€ 5.882.709,90	1,1%
Società settore privato	4	€ 2.287.085,56	0,4%	€ 1.188.567,95	0,2%
enti pubblici nazionali	1	€ 124.000,00	0,02%	-	-
Totale complessivo	1470	€ 538.159.335,54		€ 529.487.600,56	

Tipologie di finanziamento

Fondo/legge	N. progetti	importo riconosciuto	%	importo erogato	%
accordi di programma con enti locali su seconda generazione di stranieri	8	€ 2.676.590,00	0,5%	€ 680.902,00	0,1%
Accordi di programma con regioni e province autonome per la diffusione della lingua italiana	20	€ 3.181.550,00	0,6%	€ 1.908.930,00	0,4%
Contratti e forniture per servizi	5	€ 2.460.227,56	0,5%	€ 1.188.567,95	0,2%
Contributi per l'acquisto di autoambulanze da parte di organizzazioni di volontariato	123	€ 170.164,98	0,03%	€ 170.164,98	0,03%
Contributi per l'acquisto di beni strumentali in dotazione di organismi del privato sociale	585	€ 1.174.929,76	0,2%	€ 1.174.929,76	0,2%
Convenzioni con amministrazioni pubbliche per fornitura servizi	4	€ 998.570,00	0,2%	€ 448.000,00	0,1%
Fondo per il volontariato - finanziamento progetti sperimentali di volontariato	165	€ 7.938.778,32	1,5%	€ 5.882.709,90	1,1%
Fondo per l'associazionismo - legge 383/00 - finanziamento iniziative informatizzazione	200	€ 25.210.212,03	4,7%	€ 24.971.761,61	4,7%
Fondo per l'associazionismo - legge 383/00 - finanziamento progetti	169	€ 25.437.807,48	4,7%	€ 24.151.128,95	4,6%
Finanziamento ad enti locali e città riservatarie per progetti su bambini/e e adolescenti - L. 285/97	175	€ 456.399.647,79	84,8%	€ 456.399.647,79	86,2%
Finanziamento programma "Dopo di noi" - annuità 2003 -	16	€ 12.510.857,61	2,3%	€ 12.510.857,61	2,4%
Totale complessivo	1470	€ 538.159.335,54		€ 529.487.600,56	

⁷ Per *capacità di impegno* deve intendersi il rapporto tra quante delle risorse stanziare sono state effettivamente attribuite ad un progetto o comunque ad un ben identificato attuatore o fornitore e le risorse stanziare totali. La *capacità di spesa* è invece il rapporto tra quanto effettivamente è stato liquidato (passaggio successivo all'impegno e condizionato all'esecuzione di almeno una parte delle attività) e le risorse totali a disposizione.

Conclusioni

La storia delle amministrazioni centrali italiane che si sono occupate negli ultimi dieci anni delle politiche sociali non è un caso di eccellenza organizzativa. Dall'istituzione del *Dipartimento politiche sociali* presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, negli anni 1996-2001, all'accorpamento di quelle funzioni all'interno del *Ministero del lavoro* nel 2001-2006, alla istituzione del *Ministero della solidarietà sociale* (e di quello della famiglia e dei giovani, nati come costole del Ministero del lavoro), nel 2006, il personale impegnato in queste amministrazioni ha trascorso troppo tempo nel trasloco degli uffici, nell'adeguamento normativo dei trasferimenti (centri di costo, piante organiche ecc.), nel continuo adattamento a nuove culture organizzative. Tempo che è stato sottratto alla ricerca dell'efficienza, delle migliori soluzioni procedurali, dell'integrazione delle politiche con altri dipartimenti e dicasteri (fattore cruciale di efficacia).

Ora, a seguito dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 244/2007 (Finanziaria per il 2008), il prossimo Governo dovrà procedere a riduzione del numero dei Ministeri. Dunque ci si può attendere un altro spostamento delle attribuzioni in materia di politiche sociali tra ministeri. Sarebbe il terzo in sette anni, per quanto detto. Difficile non cogliere i rischi di corrodere ulteriormente efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa su un tema così cruciale, il welfare, rispetto al quale già il nostro Paese è in fondo alle classifiche europee per dotazione di risorse finanziarie.

Da un punto di vista generale, l'indicazione che proviene dai dati raccolti in questo rapporto, dalle interviste condotte, dalle analisi accennate, sembra mostrare in modo inequivocabile la stringente necessità di investire su una stabile organizzazione centrale di indirizzo e gestione delle politiche sociali in Italia. Senza la necessità di grandi quantitativi di personale (poche centinaia sarebbero sufficienti), ma con la certezza di poter lavorare su un orizzonte di medio-lungo termine, l'amministrazione potrebbe assumere quel necessario ruolo di regia del sistema del welfare, oggi debole.

Ciò aiuterebbe anche i tanti *stakeholder-rightholder* interessati ai temi della solidarietà sociale, dai singoli cittadini alle organizzazioni non profit, dagli enti pubblici territoriali ai sindacati, i quali hanno bisogno di riferimenti certi, di conoscere le procedure, di tavoli di confronto stabili per dare valore e consistenza al termine "partecipazione", che ispira e pervade la legge quadro sui servizi sociali (328/2000).

Dal punto di vista dell'amministrazione cui questo *Rapporto di performance* è dedicato, quanto descritto nel documento evidenzia tante potenzialità che potranno essere colte in un prossimo futuro solo attivando le idonee leve organizzative interne allo Stato (alcune delle quali affrontate in queste pagine): ciò sia al fine di ridurre gli sprechi nella spesa pubblica, sia per favorire un aumento della trasparenza e dell'efficienza gestionale.

Nello spirito dell'*accountability*, perché il processo di rendicontazione sociale sia credibile, infatti, è necessario che all'analisi e alla valutazione facciano seguito scelte coerenti, atte ad affrontare e risolvere le criticità emerse.

Appendice 1

PAGINA BIANCA

Priorità politiche 2007

Priorità politica 1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.

Obiettivi strategici

Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata governance.

Contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.

Monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali e analisi delle azioni di contrasto alla povertà.

Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Priorità politica 2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.

Obiettivi strategici

Sistema di interventi per l'inclusione sociale delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all'attuazione di misure rivolte agli immigrati di seconda generazione.

Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.

Priorità politica 3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

Obiettivi strategici

Ottimizzazione delle risorse stanziati a favore del terzo settore per migliorare i servizi fruibili dai cittadini e rafforzare la coesione sociale.

Ricognizione e analisi delle attività svolte dagli organismi di settore al fine di predisporre una proposta di revisione normativa.

Decentramento territoriale dei processi di gestione del Servizio Civile Nazionale.

Revisione della normativa in materia di Servizio Civile.

Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale e delle attività espletate sul territorio per la loro attuazione. Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale

Priorità politica 4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno.

Obiettivi strategici

Potenziamento dei programmi di prevenzione in materia di lotta alle dipendenze e della loro efficacia

Rilancio della funzione di coordinamento interministeriale e della partecipazione della società civile, in materia di lotta alle dipendenze.

Priorità politica 5. Politiche intersettoriali

Obiettivi strategici

Collaborazione all'avvio delle attività per la definizione logistica e l'attivazione funzionale delle Direzioni e degli Uffici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali proprie del Ministero.

Appendice 2

PAGINA BIANCA

Realizzazione priorità politiche e obiettivi strategici 2007

Priorità politica 1. Sviluppo degli interventi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone e a garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale.

Obiettivo strategico B.1.1 Definizione di un sistema coordinato di azioni per la tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, in un quadro di rinnovata governance.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
B.1.1.1	Azioni per favorire l'inclusione sociale di gruppi target, monitoraggio ed implementazione del Rapporto nazionale sulla protezione sociale ed inclusione sociale 2006-2008 (con particolare riferimento al Piano nazionale per l'inclusione sociale)	01/01/2007	31/12/2007	32,3%	88,7%
B.1.1.2	Partecipazione alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza per le non autosufficienze e loro prima applicazione anche attraverso l'utilizzo del Fondo per le non autosufficienze	01/01/2007	31/12/2007	70,0%	100,0%
B.1.1.3	Gestione progetti finalizzati alla definizione di nuove modalità e procedure per l'accertamento della disabilità, per la promozione dei principi di non discriminazione e pari opportunità anche nel contesto europeo ed internazionale.	01/01/2007	31/12/2007	55,5%	100,0%
B.1.1.4	Attuare azioni per assicurare i diritti dei bambini e delle bambine e realizzare le condizioni per un'infanzia libera dal rischio di esclusione sociale e ricca di occasioni di socializzazione.	01/01/2007	31/12/2007	62,5%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico B.1.1				55,1%	97,2%

Obiettivo strategico C.1.2 Monitoraggio degli interventi e servizi realizzati a livello territoriale e dei flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali e analisi delle azioni di contrasto alla povertà.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
C.1.2.1	Realizzazione di attività di valutazione e monitoraggio delle politiche sociali nel contesto del federalismo e delle esigenze di modernizzazione, con particolare riferimento alle politiche per l'inclusione sociale.	01/01/2007	31/12/2007	93,2%	100,0%

Riepilogo obiettivo strategico C.1.2 93,2% 100,0%

Obiettivo strategico C.1/5.1 Realizzazione dell'indagine annuale sui servizi e la spesa sociale dei Comuni, anche mediante l'avvalimento degli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
C.1/5.1.1	Definizione di linee guida per gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nell'ambito delle procedure di avvalimento, ai fini della realizzazione dell'indagine sui servizi e la spesa sociale dei Comuni.	01/01/2007	31/12/2007	37,5%	95,0%

Riepilogo obiettivo strategico C.1/5.1 37,5% 95,0%

Obiettivo strategico E.1.1 Contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
E.1.1.1	Interventi a supporto del nuovo sistema di governance e della promozione della qualità delle politiche, nonché di partecipazione al sistema di welfare di tutti gli attori istituzionali economici e sociali.	01/01/2007	31/12/2007	72,0%	100,0%

Riepilogo obiettivo strategico E.1.1 72,0% 100,0%

Riepilogo priorità politica 1 60,4% 97,7%

Priorità politica 2. Revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.

Obiettivo strategico D.2.1 Sviluppare nuove strategie per l'immigrazione.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
D.2.1.1	Concorrere alla riforma del Testo Unico sull'immigrazione	01/01/2007	31/12/2007	96,5%	100,0%
D.2.1.2	Contribuire alla predisposizione del Documento programmatico per la politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2007-2009, rendendolo più aderente alle effettive esigenze del contesto sociale e lavorativo italia	01/01/2007	31/12/2007	97,0%	100,0%
D.2.1.3	Rafforzamento e sviluppo della cooperazione con i Paesi d'origine dei flussi migratori.	01/01/2007	31/12/2007	73,7%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico D.2.1				89,1%	100,0%

Obiettivo strategico D.2.2 Sistema di interventi per l'inclusione sociale delle persone provenienti dai Paesi extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all'attuazione di misure rivolte agli immigrati di seconda generazione.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
D.2.2.1	Utilizzo delle risorse assegnate al Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati di cui all'art.1, commi 1267 -1268 della legge finanziaria per l'anno 2007.	01/01/2007	31/12/2007	53,0%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico D.2.2				53,0%	100,0%
Riepilogo priorità politica 2				80,1%	100,0%

Priorità politica 3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel Terzo Settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

Obiettivo strategico E.3.1 Ottimizzazione delle risorse stanziare a favore del terzo settore per migliorare i servizi fruibili dai cittadini e rafforzare la coesione sociale.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
E.3.1.1	Promozione di interventi finalizzati all'inclusione sociale per la realizzazione di iniziative e progetti relativi allo sviluppo di servizi alla persona e alla comunità.	01/01/2007	31/12/2007	70,0%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico E.3.1				70,0%	100,0%

Obiettivo strategico E.3.2 Ricognizione e analisi delle attività svolte dagli organismi di settore al fine di predisporre una proposta di revisione normativa.

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
E.3.2.1	Studio del ruolo, della funzione e delle attività svolte dagli organismi istituiti a livello locale ed individuazione delle questioni problematiche e degli aspetti rilevanti sui quali concentrare gli interventi normativi.	01/01/2007	31/12/2007	68,0%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico E.3.2				68,0%	100,0%

Obiettivo strategico F.3.1 Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale e delle attività espletate sul territorio per la loro attuazione. Verifica della qualità dei progetti di Servizio Civile Nazionale

Codice ob. operativo	Denominazione	Data inizio	Data Fine	% realizzazione intermedia	% realizzazione finale
F.3.1.1	Valutazione, selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del D.M. 3 agosto 2006 ed in applicazione dei principi fissati dal relativo prontuario, in vista di una assegnazione dei volontari ancorata a parametri di qualità.	01/01/2007	31/05/2007	91,0%	100,0%
Riepilogo obiettivo strategico F.3.1				91,0%	100,0%